



# Anche Bard nella Rete dei siti fortificati italiani

**DANIELA GIACHINO**  
BARD

L'associazione Forte di Bard, con altri cinque soci fondatori (Forte Marghera, Forte Aurelia Antica, Forti del Trentino, Forte Tesoro e Rocca d'Anfo) ha firmato l'atto costitutivo della Rete dei siti fortificati italiani. Lo scopo della rete, costituita da soggetti che hanno la titolarità o la gestione di un sito fortificato, istituzioni pubbliche o associazioni di natura privata, è promuovere iniziative comuni sia di carattere culturale sia gestionale ed economico per la valorizzazione del patrimonio fortificato del XIX e XX secolo. La Rete si propone quindi come interlocutore nazionale con analoghe e consolidate reti europee per promuovere iniziative comuni e la par-

tecipazione a bandi comunitari. A firmare l'atto costitutivo a Forte Marghera (Venezia), alla presenza tra gli altri del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, è stata Ornella Badery, presidente dell'associazione Forte di Bard. «Sotto l'egida del Forte di Bard tra il 2018 e il 2019 sono state organizzate numerose giornate di studio a Bard, Torino e Venezia - spiega Maria Cristina Ronc, direttore del Forte - con l'obiettivo di creare, per la prima volta, una solida rete di rapporti che ha coinvolto i forti piemontesi, liguri e Forte Marghera. La collaborazione con la Fondazione Forte Marghera di Venezia ha consentito poi di ampliare la rete anche al sistema dei Forti della Lombardia, del Veneto e del Trentino con l'ulteriore e

significativa presenza del romano Forte Aurelia Antica e del Ministero per i Beni e le Attività culturali». Il prossimo incontro si terrà a Verona nel mese di febbraio. In quell'occasione il Consiglio della Rete dei siti fortificati si riunirà per l'apertura alle adesioni di altre fortificazioni. — © RIPRODUZIONE RISERVATA



La riunione della Rete dei siti fortificati italiani



Peso: 15%